

COMUNICATO STAMPA - 18 marzo 2020

D.L. “CURA ITALIA” SERVONO MISURE STRAORDINARIE ANCHE PER SCUOLE PARITARIE

Nella drammatica situazione venutasi a creare nel nostro Paese a causa del Coronavirus, le scuole italiane non hanno rinunciato alla loro missione educativa e formativa, rispondendo in modo significativamente propositivo e dinamico alla sospensione delle consuete attività didattiche.

Lo sforzo, in atto in moltissime scuole, di mantenere vivo e vitale, a partire dalla scuola dell’infanzia, il rapporto tra gli insegnanti, i loro alunni e le stesse famiglie, utilizzando nella scuola primaria e secondaria la didattica online, nonché la disponibilità all’aiuto reciproco tra scuole, stanno documentando ancora una volta quanto sia importante e strategico, anche in funzione della tenuta sociale, il nostro sistema di istruzione.

Moltissime scuole paritarie, da parte loro, si sono rapidamente organizzate per far fronte all’emergenza e stanno offrendo una luminosa testimonianza di positività e profondità di rapporto fra docenti, alunni e genitori, indicando a tutto il Paese una opportunità di speranza affinché la paura non diventi la chiave di lettura delle circostanze attuali.

Non vi è dubbio che l’emergenza Coronavirus stia già causando gravissimi danni economici e finanziari anche alle scuole paritarie.

In tale contesto **apprezziamo l’avvio** (con la firma dell’annuale decreto ministeriale) dell’**iter per la erogazione ordinaria dei pur modesti contributi previsti dalla legge di bilancio alle scuole paritarie.**

Ci auguriamo che la fase degli adempimenti conseguenti, in particolare da parte degli Uffici Scolastici Regionali e Territoriali, sia svolta con procedure eccezionalmente rapide viste le gravi difficoltà finanziarie che le scuole stanno oggi vivendo.

Apprezziamo altresì il contenuto del **decreto-legge “Cura Italia”**, con particolare riferimento alle **misure di sostegno previste per le famiglie con figli minori e al potenziamento degli ammortizzatori sociali**, anche in deroga alle regole ordinarie, data l’eccezionalità, senza precedenti, della situazione in corso.

Chiediamo di garantire un **rapido accesso alla Cassa Integrazione in deroga, al FIS e a tutti gli ammortizzatori sociali.**

Al fine di sostenere anche le scuole paritarie in questo momento emergenziale, non essendo ancora previsti aiuti specifici nell’attuale decreto-legge. **Proponiamo la adozione delle seguenti misure:**

- **istituzione di un fondo straordinario adeguatamente finanziato per la erogazione di contributi aggiuntivi alle scuole paritarie per l’anno scolastico 2019/2020, a tutela dei propri dipendenti e del servizio svolto alle famiglie;**
- **detraibilità integrale delle rette pagate dalle famiglie per la frequenza scolastica e per i servizi educativi nelle scuole paritarie nel corso del 2020;**
- **accesso ai fondi previsti per le “Piattaforme didattiche a distanza” anche per le scuole paritarie;**
- **azzeramento delle imposte (ires, irap ...) e i tributi locali nel 2020, per tutte le realtà educative e scolastiche paritarie.**

La grande prova di unità e di corresponsabilità che sta dando il popolo italiano in questo periodo di grande difficoltà è frutto di un’educazione radicata su comuni e profondi valori della nostra civiltà.

Anche la possibilità di ripartire – speriamo a breve – non può che fondarsi sulla educazione delle persone, a partire dalle generazioni più giovani.

Sostenere tutta la scuola italiana oggi costituisce il miglior investimento per il presente e il futuro del nostro Paese.

Roma, 18 marzo 2020

Giancarlo Frare – Presidente nazionale AGeSC

Marco Masi - Presidente nazionale CDO Opere Educative

Pietro Mellano - Presidente nazionale CNOS Scuola

Marilisa Miotti - Presidente nazionale CIOFS scuola

Giovanni Sanfilippo - Delegato nazionale per le Relazioni Istituzionali FAES

Virginia Kaladich – Presidente nazionale FIDAE

Luigi Morgano - Segretario Nazionale FISM

**Con l’approvazione e il sostegno delle presidenze nazionali della CISM (Conferenza Italiana Superiori Maggiori) e dell’USMI (Unione Superiore Maggiori d’Italia)*